



COMUNE DI GENOVA
Direzione Città Sicura
Settore Protezione civile Pubblica Incolumità e Volontariato

**DOCUMENTO DI IMPIANTO DELLA PROVA DI SOCCORSO NEL
QUARTIERE DI SESTRI PONENTE**

(Circolare n. DPC/EME/004194 del 28.05.2010)

1. Ambito di riferimento e località interessate;
2. Data di svolgimento
3. Obiettivi
4. Componente e struttura operativa che promuove e svolge la prova
5. Cronoprogramma e descrizione delle attività

1. Ambito di riferimento e località interessate;

A seguito degli eventi alluvionali del 4 ottobre 2010, constatata la possibilità che eventi piovosi, di intensità anche minore rispetto ai valori di precipitazione riscontrati in occasione dell'evento del 4 ottobre 2010, possano innescare situazioni di pericolo, si è ritenuto che l'area urbana già interessata dall'evento alluvionale di cui sopra, possa essere interessata da nuovi fenomeni esondativi difficilmente prevedibili.

Sulla base delle risultanze delle indagini effettuate dall'Ufficio II – Rischi Idrogeologici ed Antropici – del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e di quanto previsto dall'O.P.C.M. n. 3903/2010, il Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Genova e Savona il 4 ottobre 2010, Claudio Burlando Presidente della Regione Liguria, ha rappresentato la necessità di provvedere all'adozione di interventi non strutturali per la riduzione del rischio a cui è esposta la popolazione nel tratto terminale del bacino del Chiaravagna.

Per quanto sopra il Settore Protezione Civile, Pubblica Incolumità e Volontariato ha redatto due documenti: un piano di Emergenza di dettaglio per la zona di Sestri Ponente (D.D. n. 15 del 29 luglio 2011) e una procedura operativa per gli stati di Attenzione/Avviso meteo, relativi ad eventi temporaleschi per una zona



COMUNE DI GENOVA

nel quartiere di Sestri Ponente (D.G.C. n. 244 del 4 agosto 2011), al fine di adeguare la valutazione del rischio residuo alla situazione attuale dei luoghi e prevedere, nelle more degli interventi strutturali previsti, una corretta gestione del rischio idraulico ed idrogeologico mediante l'adozione di procedure che prevedano una sequenza di azioni predeterminate atte ad ottenere la massima efficacia gestionale e di intervento.

Inoltre, ad integrazione della pianificazione, è stato realizzato un progetto di allertamento della popolazione che consiste in un sistema di rilevazione piene e conseguente allertamento della popolazione, nell'area compresa tra la confluenza dei torrenti Chiaravagna e Ruscarolo e di quella tra i torrenti Molinassi e Cantarena.

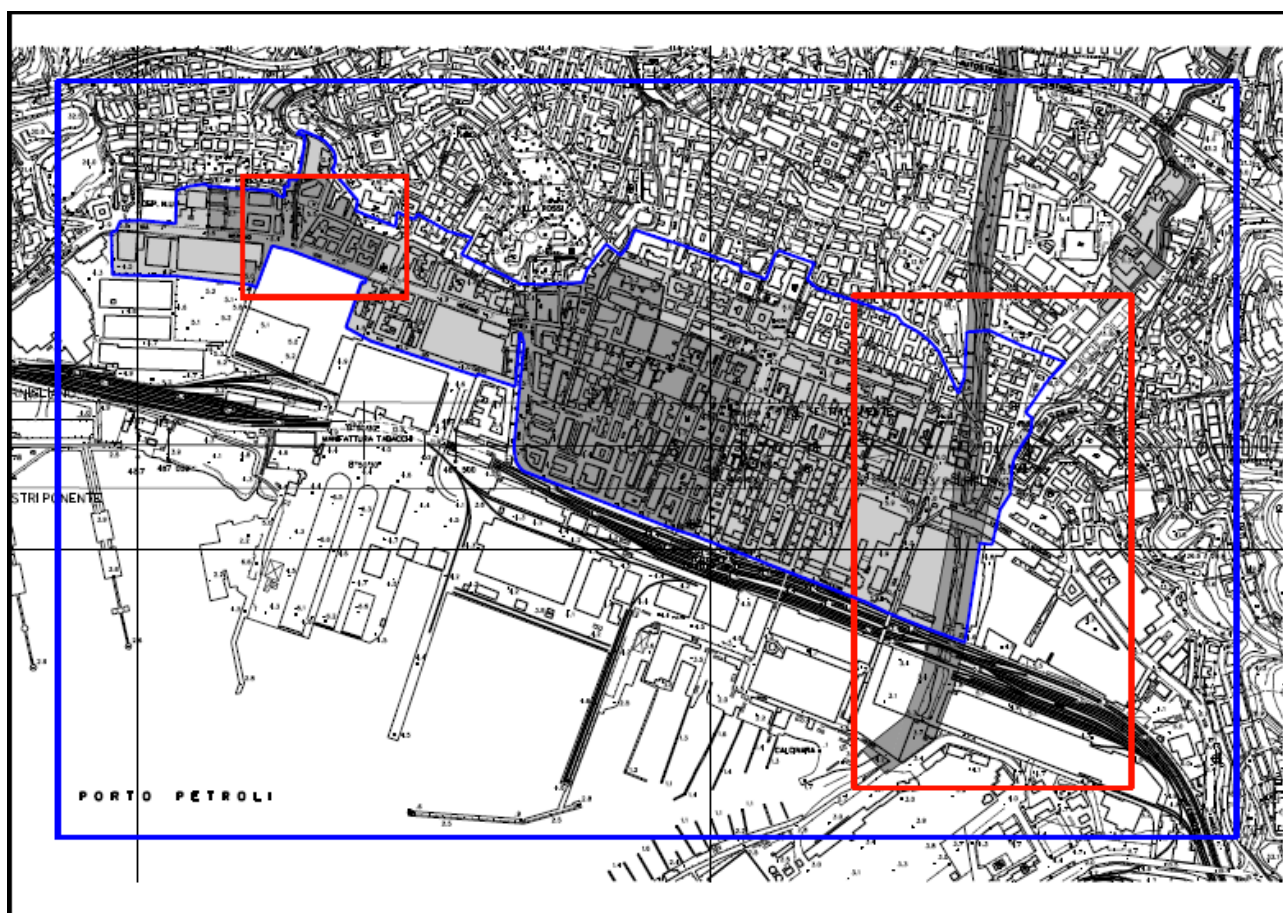


Fig.1 **Aree interessate dal Piano di Emergenza di Dettaglio e dalla Procedura Operativa per gli stati di Attenzione/Avviso meteo**



COMUNE DI GENOVA

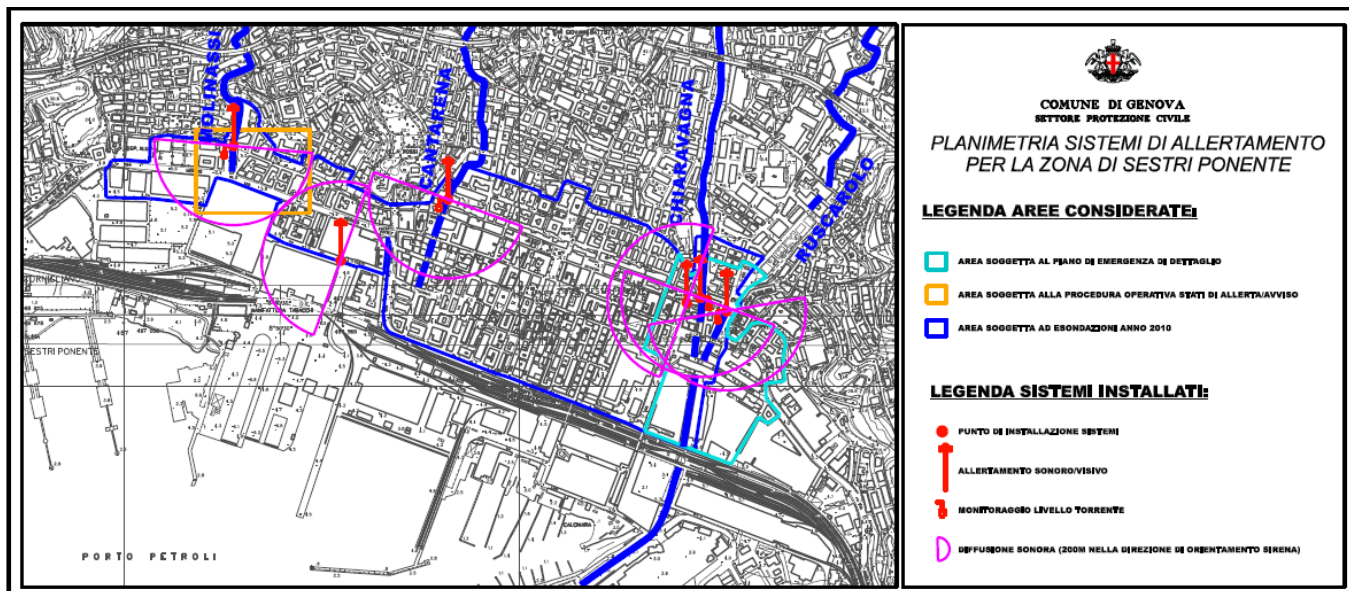


Fig. 2 Posizione sistemi di allertamento

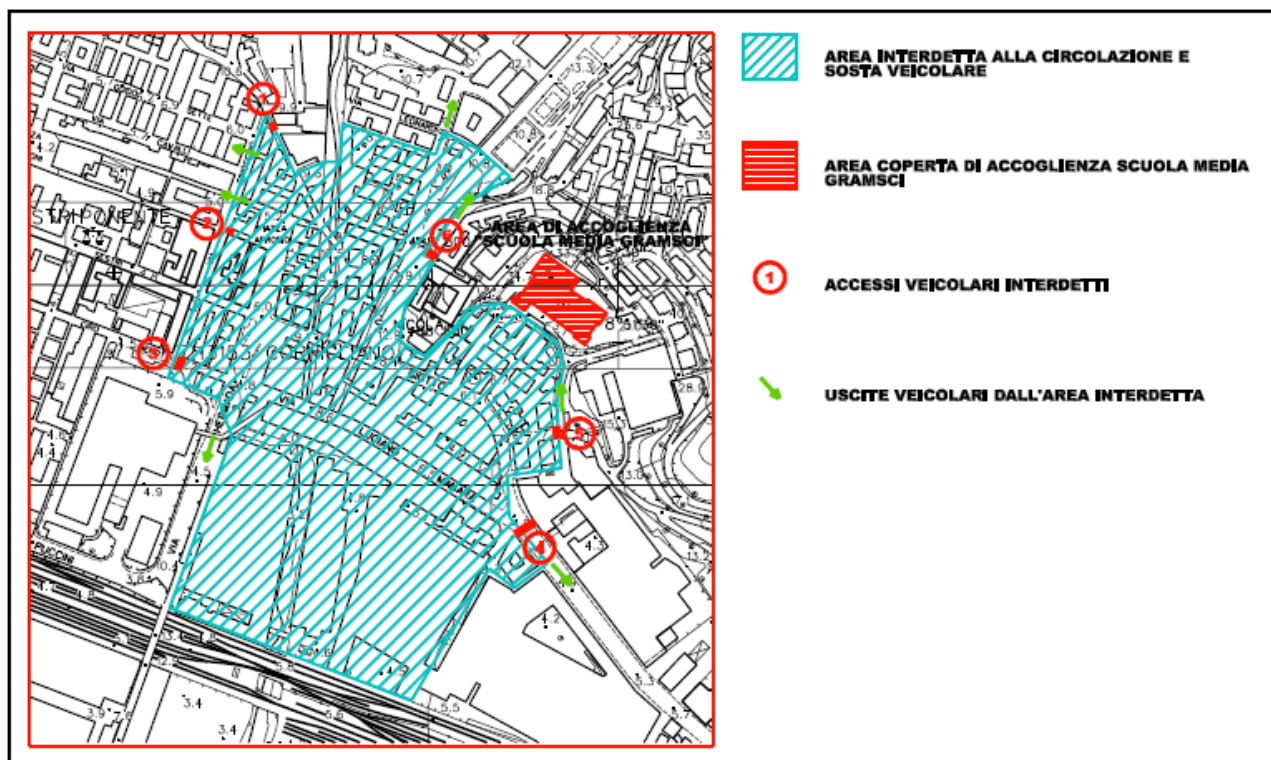


Fig. 3 Area interessata dal Piano di Emergenza di dettaglio



COMUNE DI GENOVA

2. Data di svolgimento

L'esercitazione avrà luogo il giorno 21 giugno 2012 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 nell'area del Comune di Genova ubicata nel quartiere di Sestri Ponente.

Tale data verrà preventivamente comunicata alla popolazione mediante i mezzi più idonei.

3. Obiettivi

Lo svolgimento della prova di soccorso consiste nell'attuazione delle procedure previste dal "Piano Comunale di Emergenza", al fine di verificare l'efficacia della risposta delle componenti e delle strutture operative del sistema comunale di protezione civile, testando i tempi di attivazione ed impiego delle strutture comunali e il flusso di informazioni ai diversi livelli di responsabilità.

La finalità è anche quella di testare l'efficacia delle segnalazione sonore installate nell'area mediante la verifica della risposta attiva da parte della popolazione ed in particolare:

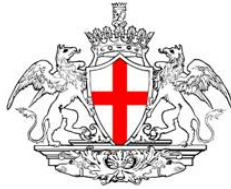
- verificare le modalità di attuazione delle procedure previste dalla pianificazione comunale ed i relativi tempi di intervento;
- valutare l'attitudine alla cooperazione ed al coordinamento dei soggetti responsabili delle varie attività organizzative e di soccorso;
- verificare il coordinamento ed i sistemi di attivazione dei diversi Settore coinvolti nell'esercitazione;
- collaudare i sistemi di comunicazione, in particolare tra il personale in loco e il centro operativo;
- testare la tempestività ed idoneità delle organizzazioni di volontariato con particolare attenzione all'organizzazione della logistica, del trasporto e del coordinamento;
- verificare la funzionalità degli strumenti operativi comunali per la gestione delle emergenze, con particolare riferimento all'Unità di Crisi Municipale;
- sensibilizzare l'opinione pubblica, mediante il coinvolgimento della popolazione a cui sono rivolte le procedure di informazione e comunicazione e la realizzazione di attività volte alla diffusione della cultura di protezione civile;

4. Componente e struttura operativa che promuove e svolge la prova

La struttura che promuove la prova è il Settore Protezione Civile, Pubblica Incolumità e Volontariato appartenente alla Direzione Città Sicura del Comune di Genova. Il coinvolgimento è esteso a tutte le funzioni previste dal Comitato Comunale di Protezione Civile e all'Unità di Crisi Municipale, ognuna per lo svolgimento delle attività previste dal Piano di Emergenza Comunale e dall'Ordinanza Sindacale.

Oltre alla organizzazione operativa, necessaria alla realizzazione della prova di soccorso, il Settore provvederà a diffondere una adeguata informazione alla popolazione con particolare attenzione ai residenti dell'area interessata dallo Schema Operativo di Dettaglio.

5. Il programma



COMUNE DI GENOVA

Lo scenario idrologico previsto è quello di livello massimo, definito dalla fase di ALLERTA 2, che configura innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti in grado di provocare FUORIUSCITA DELLE ACQUE, ROTTURA DEGLI ARGINI, SORMONTO DI PONTI E PASSERELLE ED INONDAZIONE DELLE AREE CIRCOSTANTI E DEI CENTRI ABITATI e probabile innesco di FRANE e SMOTTAMENTI dei versanti in maniera DIFFUSA ed ESTESA; ELEVATA pericolosità per l'incolumità delle persone e beni.

La situazione di evento in corso può verificarsi quale evoluzione delle precedenti fasi di allerta 1 e allerta 2, ma anche quale fenomeno improvviso e non previsto; in quest'ultima ipotesi non pianificabile, le strutture, i mezzi e le risorse facenti capo all'Amministrazione non potranno essere ovviamente attivate in via preventiva per affrontare in maniera efficace e tempestiva l'evento.

Pertanto le procedure generali, previste dallo Schema Operativo per la Gestione delle Emergenze approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 19 febbraio 2009, comunque necessarie e previste per le fasi precedenti, verranno attuate al più presto nei modi già stabiliti, così come le azioni indicate per le varie strutture nei rispettivi Piani Operativi Interni, relative a questa fase, verranno attivate con la massima sollecitudine consentita.

L'evento in corso, oltre che con i consueti mezzi previsti dal Piano Comunale di Emergenza, verrà comunicato direttamente sul territorio dalla Polizia Municipale in collaborazione con i volontari di protezione civile, utilizzando i mezzi ritenuti più idonei.

L'attivazione della prova di soccorso seguirà la successione delle seguenti attività:

alle ore 10.00 il livello dei torrenti monitorati raggiunge la soglia di allarme che attiva le sirene

il Distretto Territoriale avverte il C. O. A. della situazione di allarme, il quale informa il Settore Protezione Civile e il Dirigente del Municipio delle notizie riportate dalla Polizia Municipale, segnalando le esondazioni e gli allagamenti in corso sul territorio del ponente cittadino.

- **il Settore Protezione Civile (o fuori dall'orario di servizio il Funzionario reperibile):**
 - convoca l'Unità di Crisi Municipale del Municipio VI Medio Ponente, tramite il Dirigente
 - tiene i contatti con il Dirigente del Municipio, della Regione Liguria e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione meteorologica in atto, anche su scala regionale;
 - definisce il testo da comporre sui pannelli luminosi a messaggio variabile

- **il Distretto Territoriale ed Unità Operative del Corpo Polizia Municipale:**
 - verifica l'osservanza, da parte dei cittadini, delle misure precauzionali previste
 - ordina la sospensione del mercato bisettimanale di via dei Costo
 - delimita gli accessi, utilizzando gli appositi cartelli di simulazione, all'area soggetta ad interdizione veicolare nelle seguenti strade (all. 2):

1. Via Chiaravagna (altezza civico 29)
2. Via Vigna (altezza civico 7)
3. Via Ciro Menotti (altezza civico 3)
4. Via Siffedri (altezza civico 60)



COMUNE DI GENOVA

5. Via Calda (altezza incrocio via Boeddu)
6. Via Sparta (altezza civico 11)

- diffonde lungo i percorsi stabiliti il messaggio di allarme: ESERCITAZIONE – ATTENZIONE - PROVA SIRENA ALLARME RIVI - PROVA SIRENA ALLARME RIVI – ESERCITAZIONE
- **il Gruppo Comunale di volontari “Gruppo Genova” e le Organizzazioni di Volontariato convenzionate:**
 - mantengono le attività di presidio territoriale di monitoraggio rivi
 - predispongono le rispettive Unità d'intervento e seguono l'evoluzione dei fenomeni nei luoghi e modi concordati con il Civico Settore Protezione Civile;
 - informano la popolazione sulle misure precauzionali e di autoprotezione da adottare
 - già schierati sul territorio, attivano le eventuali operazioni di soccorso alla popolazione
- **l' Unità di Crisi Municipale:**
 - mantiene i contatti con le Aziende di servizio (AMT, AMIU, A.S.Ter, Iren) e gestisce gli interventi dell'Area Tecnica
 - predispone l'utilizzo delle aree di accoglienza individuate dal Piano Comunale di Emergenza ricadenti nel Municipio VI Medio Ponente: Scuola Primaria Rodari, Scuola Media Gramsci (area di riferimento per la sua vicinanza all'area interessata dal piano, all.1) e Scuola Media Volta, e organizza la presenza in loco di volontari di Protezione Civile
 - provvede alla ristorazione dei soccorritori e degli sfollati presso l'area di accoglienza
- **gli esercenti le attività di servizi, commerciali, artigianali, ricreative, sportive e religiose:** ubicate in locali interrati e/o seminterrati nonché in quelli siti allo stesso livello del piano stradale saranno adeguatamente informati circa le modalità della prova e saranno muniti di apposito segnale da apporre all'ingresso dell'attività, onde evitare la reale chiusura del locale.
- **I Cittadini:** devono osservare le misure precauzionali previste:
 - non pernottare nei locali sottostante la strada e in quella quota strada
 - non sostare su passerelle e ponti e/o nei pressi di argini di fiumi e torrenti;
 - predisporre paratie a protezione dei locali situati al piano strada, chiudere/bloccare le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;
 - non occupare i locali sottostanti il piano strada o quelli a livello strada
 - portarsi ai piani superiori degli immobili o allontanarsi rapidamente a piedi dall'area a rischio
 - rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro;
 - non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
 - rispettare il divieto di circolazione veicolare nell'area a rischio
 - prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla tv;
 - verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;
 - consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (www.meteoliguria.it -> previsioni -> avvisi) dove è illustrato il livello di Allerta Comune per Comune e la situazione meteo (www.meteoliguria.it/datimeteo.html) in tempo reale



COMUNE DI GENOVA

- prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il Cessato evento;
 - gli occupanti dei piani alti degli immobili sono tenuti a fornire la necessaria assistenza ed ospitalità temporanea a chiunque ne abbia bisogno;
 - i residenti devono lasciare aperti i portoni per consentire il riparo a chi si trovi in strada

6. Cessato evento

Il C.O.A. riceve notizie di ritorno alle condizioni di normalità da parte delle forze dell'ordine tramite le Unità Operative della Polizia Municipale presenti sul territorio, dai Volontari o da altre fonti attendibili e ne informa immediatamente il Comandante, il Funzionario della Polizia Municipale di turno, il Settore Protezione Civile e il Dirigente del Municipio VI Medio Ponente.

Il cessato evento, oltre che con i consueti mezzi previsti dal Piano Comunale di Emergenza, verrà comunicato direttamente sul territorio dalla Polizia Municipale in collaborazione con i volontari di protezione civile, utilizzando i mezzi ritenuti più idonei.

Flussi comunicativi

Premesso che il programma dell'esercitazione deve essere reso noto almeno 15 giorni prima della data prevista si deve tener presente che:

1. ciascun operatore durante l'esercitazione dovrà precisare che le comunicazioni inoltrate via radio o telefono non si riferiscono a emergenze reali;
2. i testi dei messaggi scritti, inoltre, dovranno essere preceduti e seguiti dalle parole "ESERCITAZIONE.....ESERCITAZIONE" .

Servizio stampa

Il Settore Comunicazione, in collaborazione con il Settore Protezione Civile del Comune di Genova, provvederà ad organizzare ed agevolare gli incontri con la stampa e le emittenti televisive interessate all'esercitazione.

Allegati

1. cartelli da distribuire agli esercizi commerciali, artigianali, ricreativi, sportivi e religiosi ubicati in locali a piano strada o sottostrada da utilizzare durante l'esercitazione
2. cartelli da utilizzare per la simulazione della delimitazione degli accessi
3. avviso alla popolazione
4. percorsi di diffusione messaggi allarme